

ENTE PARCO NATURALE REGIONALE DEI MONTI LUCRETI

DELIBERAZIONE DEL PRESIDENTE N. 44 DEL 30.11.21

**OGGETTO: Aggiornamento ed integrazione alla Deliberazione del 4 febbraio 2021, n.7, avente ad oggetto:
“Piano della prestazione e dei risultati anno 2021-2023 al Direttore dell’Ente Parco Arch.
Paolo Napoleoni”**

L'ESTENSORE

Dott.ssa G. Meneguzzi

IL RESPONSABILE
DEL PROCEDIMENTO

Dott.ssa G. Meneguzzi

IL DIRIGENTE
(Arch. Pasquale Zangara)

IL DIRETTORE
Arch. Paolo Napoleoni

REGIONE LAZIO
ENTE PARCO NATURALE REGIONALE DEI MONTI LUCRETI
(Legge Regione Lazio n. 41 del 26 giugno 1989)
Palombara Sabina (RM)

DELIBERAZIONE DEL PRESIDENTE

Deliberazione n. 44 del 30.11.21	OGGETTO: AGGIORNAMENTO ED INTEGRAZIONE ALLA DELIBERAZIONE DEL 4 FEBBRAIO 2021, N.7, AVENTE AD OGGETTO: "PIANO DELLA PRESTAZIONE E DEI RISULTATI ANNO 2021-2023 AL DIRETTORE DELL'ENTE PARCO ARCH. PAOLO NAPOLEONI".
--	--

IL PRESIDENTE

Con i poteri conferitigli dal Presidente della Giunta Regionale del Lazio con Decreto n. T00288 del 23.11.18;

VISTA la propria Deliberazione n. 37 del 07.10.2020 avente ad oggetto: Approvazione dello schema di contratto di lavoro per il conferimento dell'incarico di Direttore del Parco Naturale Regionale dei Monti Lucreti, Arch. Paolo Napoleoni e stipula;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio approvato con legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 recante: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modifiche recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTA la legge n. 394/1991 e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale n. 29 del 6.10.1997 "Norme in materia di aree naturali protette regionali" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale n. 41 del 26.6.1989, di istituzione del Parco Naturale Regionale dei Monti Lucreti e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO lo Statuto dell'Area Protetta Parco Naturale Regionale dei Monti Lucreti adottato con deliberazione del Presidente n. 10 del 12.02.19;

VISTO il decreto legislativo n. 165 del 30.3.2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il D.lgs. del 23 Giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge del 5 Maggio 2009 n. 42 e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale n. 11 del 12 Agosto 2020 "Legge di Contabilità Regionale";

VISTO il vigente Regolamento di Contabilità dell'Ente Parco, per quanto applicabile in relazione al Decreto Legislativo n. 50/2016;

VISTO il Bilancio di Previsione 2021 dell'Ente Parco, adottato con Deliberazione del Presidente n. 42 del 26.10.2020;

VISTA la Determinazione Dirigenziale NR. 258 del 03.11.2020, con la quale viene approvato il Bilancio di Previsione Gestionale 2021 e Pluriennale 2021-2023 ai sensi dell'art. 39 comma 10 del D.lgs. n. 118/2011;

VISTA la Legge Regionale n. 26 del 30.12.2020, con la quale è stato approvato per gli Enti dipendenti della Regione Lazio il Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l’allegato GG;

VISTO il D.Lgs. 27.10.2009, n. 150 “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 16 marzo 2011, n. 1, concernente “Norme in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle amministrazioni regionali. Modifiche alla legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale) e successive modifiche”;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale del 31 ottobre 2017, n. 705, con cui è stato adottato il “Sistema di misurazione e valutazione della prestazione e dei risultati” e preso atto delle modifiche ed integrazioni introdotte in un’ottica di miglioramento continuo dell’azione amministrativa ;

RITENUTO di adottare i criteri e le modalità di valutazione della performance del Sistema regionale e di recepire le modifiche ad esso apportate, per consentire un’attuazione coerente col Sistema suddetto, in quanto si agisce in un particolare contesto dove le Aree naturali protette vedono quale unico dipendente del Parco il Direttore e il rimanente personale assegnato dalla Giunta Regionale;

VISTA la D.G.R. Lazio del 04/08/2020, n. 519 “Piano della performance 2020-2022”;

VISTA la Deliberazione del Presidente dell’Ente Parco 29 marzo 2021, n.15, avente ad oggetto:“ Adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e per gli anni 2021-2023”;

VISTA la nota prot. 2894 del 30 novembre 2021 a firma del direttore del Parco Naturale regionale dei Monti Lucretili, con la quale viene trasmesso il Piano della Performance 2021-2023 al fine di poter aggiornare ed integrare la deliberazione n. 7 del 4 febbraio 2021;

CONSIDERATO che il Piano della performance 2021-2023 si integra con il Piano triennale della prevenzione della corruzione e della Trasparenza 2021-2023, attraverso l’inserimento di obiettivi, indicatori e target collegati;

VISTO in particolare, l’articolo 10 della legge regionale n. 1/2011 (Piano della prestazione e dei risultati e relazione sulla prestazione e sui risultati);

CONSIDERATO che il Piano della performance 2021-2023 è stato redatto in coerenza con i documenti programmatici già adottati da questo Ente e con il bilancio di previsione 2021-2023 e l’adozione del “Piano Annuale delle attività 2021”, rispettivamente delibere del Presidente del Parco n. 42 del 26/10/2020 e n. 6 del 08/02/2021;

DATO ATTO che rispetto alla definizione degli obiettivi di cui all’Allegato Tecnico del Piano della prestazione e dei risultati 2021-2023 sarà sottoposta a verifica di coerenza interna ed esterna da parte dell’Organismo indipendente di valutazione (OIV), di cui al Decreto n. T 00280 del 06/11/2018 del Presidente della Regione Lazio;

RITENUTO, pertanto, al fine di poter garantire una maggiore usabilità e fruibilità, procedere ad integrare la deliberazione del Presidente 4 febbraio 2021, n. 7, avente ad oggetto:” Piano della prestazione e dei risultati anno 2021-2023 al Direttore dell’Ente Parco Arch. Paolo Napoleoni” uniformando il Piano della prestazione e dei risultati 2021-2023 agli attuali format coerente con le linee guida del dipartimento della funzione pubblica n.1 giugno 2017, le quali definiscono a partire dal ciclo 2018-2020, la nuova struttura e modalità di redazione del Piano della Performance;

D E L I B E R A

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. Di procedere all'integrazione, nonché all'aggiornamento della deliberazione del Presidente del 4 febbraio 2021, n. 7, avente ad oggetto:" Piano della prestazione e dei risultati anno 2020-2022 al Direttore dell'Ente Parco Arch. Paolo Napoleoni" uniformando il Piano della prestazione e dei risultati 2021-2023 agli attuali format, coerente con le linee guida del dipartimento della funzione pubblica n.1 giugno 2017, le quali definiscono a partire dal ciclo 2018-2020, la nuova struttura e modalità di redazione del Piano della Performance ;
2. Di adottare l'allegato 1 alla presente deliberazione denominato " Piano della Prestazione e dei risultati 2021-2023" , che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di disporre la pubblicazione del presente atto sull'Albo Pretorio on-line dell'Ente per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 32, comma 1, della L. n° 69/2009;
4. Di disporre la Pubblicazione del presente atto nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione Performance ai sensi dell'art. 10, comma 8, lettera b) del D.lgs 33/2013;
5. di inviare la presente deliberazione alla Direzione Regionale Capitale Naturale parchi e aree protette, ai sensi di quanto disposto dalla Giunta Regionale con DGR n. 1160/2001 e DGR n. 1443/2002.

Il Segretario Verbalizzante
Arch. Paolo Napoleoni

Il Presidente
Barbara Vetturini

La presente deliberazione è pubblicata, ai sensi dell'art. 32 della legge 69/2009, sul sito Internet dell'Ente, www.parcolucretili.it, con il seguente percorso: l'Albo dell'Ente/Delibere

dal 30.11.21 al 15.12.21 per 15 giorni consecutivi.

Lì 30.11.21

IL RESPONSABILE
Alfonsina Pietrini

La presente Deliberazione è divenuta esecutiva:

- () dopo 10 giorni dalla pubblicazione all'Albo delle delibere dell'ente
() dopo l'approvazione delle Regione Lazio
 immediatamente eseguibile

Palombara Sabina, lì 30.11.21

Il Direttore
(Arch. Paolo Napoleoni)



PARCO NATURALE REGIONALE DEI MONTI LUCRETI

ENTE REGIONALE DI DIRITTO PUBBLICO (art. 39 L.R. 6 ottobre 1997, n.29)

Viale A. Petrocchi n. 11 - 00018 Palombara Sabina (Rm) - Tel. 0774637027 - fax 0774637060 C.F. 94008720586
www.parcolucretili.it - info@parcolucretili.it - ente@pec.parcolucretili.it



PIANO DELLA PRESTAZIONE E DEI RISULTATI 2021-2023

(ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettera a, del D. Lgs. n. 150 del 27.10.2009)

(Aggiornamento integrativo della Deliberazione n. 7 del 04.02.2021 concernente
“*Piano della prestazione e dei risultati anno 2021-2023 al direttore dell’Ente Parco
Arch. Paolo Napoleoni*”)

Sommario

Sommario.....	1
Presentazione del Piano.....	2
1. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli stakeholder interni.....	4
1.1 Il Piano della Performance triennio 2021-2023.....	4
1.2 I principi.....	4
2. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli stakeholder esterni.....	6
2.1 Chi Siamo.....	6
2.2 Cosa facciamo.....	9
2.3 Come operiamo.....	10
3. Identità.....	12
3.1 Le risorse umane.....	12
3.2 Le risorse strumentali e finanziarie.....	14
4. Analisi del Contesto.....	17
4.1 Il Contesto esterno.....	17
4.2 Contesto Interno.....	17
5. La strutturazione del Piano.....	18
6. Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi.....	19
6.1 Obiettivi assegnati al personale dirigenziale.....	19
7. Il processo seguito e le azioni di miglioramento del ciclo di gestione della Performance.....	20
7.1 Fasi soggetti e tempi del processo di redazione del Piano.....	20
7.2 Coerenza con la programmazione economico finanziaria.....	20
7.3 Azioni per il miglioramento del Ciclo della Performance.....	20
In allegato le schede degli obiettivi assegnati al personale dirigenziale.....	20

Presentazione del Piano

Il Piano della Performance dell’Ente Parco Naturale Regionale dei Monti Lucretili (di seguito “Parco”) rispecchia l’organizzazione e la mappa degli obiettivi dell’Ente alla luce delle sue specificità istituzionali.

Il Piano descrive le caratteristiche salienti dell’Ente Parco e costituisce lo strumento organizzativo-gestionale che sistematizza missione, obiettivi strategici ed operativi ed attività dell’Ente Parco in connessione con il bilancio di previsione, la relazione previsionale e programmatica e il Piano Triennale Anticorruzione e Trasparenza.

E’ un atto programmatico triennale nel quale sono resi noti gli obiettivi, gli indicatori e i target in coerenza con le risorse assegnate all’Ente Parco, rendendo esplicita la correlazione tra la missione istituzionale, le priorità, le strategie, gli obiettivi e gli indicatori dell’Ente. Il documento è coerente con i principi contenuti nel D. Lgs. n. 150/2009, nella L.R. n° 1/2011 e in conformità con le linee guida fornite dall’Autorità Nazionale Anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche (A.N.A.C.).

Il Piano della Performance illustrato nelle pagine che seguono concerne la programmazione delle attività dell’Ente Parco nel triennio 2020-2022.

Si è reso pertanto necessario mutuare e contestualizzare in un autonomo Piano della Performance alcuni elementi quali il modello di scheda obiettivi e relative schede di valutazione dal piano della performance della Regione.

La predisposizione del presente piano è stata fatta fornendo una rappresentazione della complessa realtà tecnico-amministrativa dell’Ente e accogliendo tutte le istanze ed i suggerimenti che un personale particolarmente attento e partecipe ha potuto proporre attraverso la compilazione di apposite schede.

L’Ente Parco Naturale Regionale dei Monti Lucretili, istituito con L. R. 26/06/89 n. 41, gestisce il territorio che si trova sulla dorsale calcarea del pre-appennino laziale, estendendosi per 18.000 ettari. Il suo nucleo principale è costituito dai Monti Lucretili. Estrema propaggine meridionale dei Monti Sabini, delimita ad est la Campagna Romana mentre a sud e ad est è a sua volta delimitata dalla Valle dell’Aniene. La ricchezza naturalistica del Parco Naturale Regionale dei Monti Lucretili risiede nella particolare configurazione del paesaggio, di tipo spiccatamente pre-appenninico, dove la vicinanza del mare ha concorso alla formazione e alla coesistenza di biotopi determinati da microclimi differenziati dovuti ad esposizioni diverse e influenzati da variazioni della circolazione delle masse d’aria all’interno del complesso montuoso. Il territorio del parco comprende 13 comuni che appartengono a due province (Roma e Rieti) e tre Comunità Montane (XI, X e XX). Il parco regionale dei Monti Lucretili in seguito alla Legge Regionale n. 12 del 10 agosto 2016 (pubblicata sul Burl 11 agosto 2016 n. 64 - S.n. 2) ha in gestione l’area protetta del Parco naturale regionale dell’Inviolata. Tale area protetta risulta geograficamente delimitata a nord dai monti Cornicolani, ad est dal bacino delle Acque Albule, a sud dal fiume Aniene e ad ovest dall’arco collinare Formello-Tor de Sordi - Castell’Arcione per un’estensione di ettari 460.

Inoltre con deliberazione di Giunta regionale 6 ottobre 2020, n. 673 concernente la “ Individuazione, ai sensi del dm 17 ottobre 2007 del ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare , dell’ente regionale parco Monti Lucretili come soggetto affidatario della gestione della Zona Speciale di Conservazione (ZSC) it 6030033 Travertini acque albule (Bagni di Tivoli) designata ai sensi della direttiva 92/43 CEE “Habitat.

In mancanza di specifica attenzione da parte della Regione, l’Ente si adopera con le risorse disponibili e a prescindere da ruoli e funzioni settorialmente definite, per raggiungere al meglio gli obiettivi e fronteggiare le necessità man mano che nel quotidiano si presentano.

Per l’anno 2021 l’Ente si propone di focalizzare **obiettivi strategici** il cui perseguitamento comporti la realizzazione di questo Piano della Performance, e in particolare:

1. Approvazione Piano d’Assetto del Parco e Regolamento del Piano dell’Inviolata. Dopo l’affidamento dell’incarico di redazione del Piano di Assetto e del regolamento del Parco Archeologico Naturalistico dell’Inviolata l’Ente ritiene opportuno adottare tutte le azioni propedeutiche all’adozione e pubblicazione del Piano del Parco, onde poter giungere all’invio alla Regione per i successivi adempimenti.

Entro l’anno si metteranno in atto tutti gli interventi, le procedure per l’adozione del Piano di Assetto e del Regolamento ai sensi della L.R. 29/97 e successive modificazioni.

2. **Programma pluriennale di Promozione Economica e Sociale (PPPES) del Parco Archeologico dell'Inviolata.** Dopo l'affidamento dell'incarico di redazione del Programma Pluriennale di Promozione Economica e Sociale del parco Archeologico dell'Inviolata l'Ente ritiene opportuno adottare tutte le azioni propedeutiche all'adozione del Piano onde poter giungere all'invio alla Regione per i successivi adempimenti.
3. **Valorizzazione e promozione del patrimonio naturale e culturale dell'area protetta.** Valorizzare il patrimonio naturale e culturale promuovendo la conoscenza del territorio attraverso laboratori di educazione ambientale nelle scuole, escursioni manifestazioni ed eventi culturali. Attività propedeutiche per la ripresa dei lavori finalizzate alla valorizzazione del patrimonio museale del Parco. Collaborazioni con istituti Universitari, redazione di testi divulgativi.
4. **Organizzazione degli uffici periferici dell'Ente Parco.** Avvio delle procedure per la sistemazione delle sedi periferiche per una maggiore fruizione dei luoghi del Parco.

Come **obiettivi individuali** per il triennio in questione l'Ente ha ritenuto individuare i seguenti obiettivi:

- 1 **MONITORAGGI:** Monitoraggi all'interno dell'area protetta riconducibili a rapaci rupicoli, aquile Monte Pellecchia e anfibi. Verifica delle attività relative agli apiari a cura dell'ufficio preposto dall'Ente Parco.
- 2 **GESTIONE DEL PERSONALE:** Coordinamento del personale assegnato alle strutture dell'Ente Parco.

Attualmente il Parco Naturale regionale dei Monti Lucretili impiega 70 dipendenti (69 assegnati dalla Regione Lazio), di cui il Direttore, un dirigente assegnato al settore amministrativo, 5 funzionari: tre nel settore Amministrativo- di cui due al Servizio Affari Generali e Personale, uno al Servizio Economico Finanziario; uno al Servizio Agroforestale Naturalistico, e uno nell'Area Comunicazione- Educazione Ambientale.

Risulta evidente il forte squilibrio nell'assegnazione di figure apicali: risultano infatti scoperti i posti di Dirigente Tecnico Ambientale e di, di funzionari Responsabili del Servizio Tecnico Urbanistico e LL.PP., e Naturalistico.

Resta evidente tra gli obiettivi dell'Ente anche un'implementazione delle sinergie in ambito di protezione civile.

Tale obiettivo si rapporta alla collaborazione tra il servizio vigilanza dell'Ente Parco con Enti e associazioni competenti sul territorio deputate alle attività di protezione civile, con particolare riguardo all'antincendio boschivo; la suddetta attività incontra una specifica sensibilità da parte del personale assegnato al Parco, anche in virtù della conoscenza del territorio, da mettere utilmente a disposizione degli interventori esterni (condizionato ovviamente all'attribuzione, da parte delle competenti strutture della Regione Lazio delle attrezzature di sicurezza necessarie per gli interventi).

La garanzia per il raggiungimento di un'azione caratterizzata da economicità, efficacia e efficienza dell'Ente passa sicuramente attraverso la fiducia riposta dall'organo di indirizzo in ogni e qualsiasi persona che, prestando la propria opera all'interno del Parco abbia la forza e la capacità di trovare nei team operativi interni le risposte adeguate alle problematiche che si presentano nel quotidiano.

Solo con una azione di questo tipo un Ente di così piccole dimensioni può realizzare la grande opera che ci si aspetta sul territorio senza che ciò produca conflitto sociale.

Il Presidente

1. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli stakeholder interni

1.1 Il Piano della Performance triennio 2021-2023

Il Piano della Performance del Parco Naturale Regionale dei Monti Lucretili oggetto di questo documento, è stato redatto dalla Direzione dell'Ente, tenendo in considerazione l'evoluzione del quadro normativo a partire dal D. Lgs 150/2009, la L. 190/2012, il D.lgs 33/2013, D.lgs 97/2016 e le valutazioni effettuate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.) nelle Linee Guida di più recente adozione ed in linea con l'allegato GG del Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1.

Le disponibilità finanziarie fissate dal Bilancio di Previsione 2021 fissano il fabbisogno minimo dell'anno nel quale sono state stimate le spese fisse perché l'ente possa funzionare.

Le risorse dell'Amministrazione sono per gran parte destinate a spese fisse e continuative (indennità, stipendi, gas, luce etc.) e solo una parte sarà destinata alla libera scelta dell'Ente.

Il presente documento definisce e assegna al personale gli obiettivi che si vogliono raggiungere, i valori attesi di risultato e i rispettivi indicatori, al fine della successiva misurazione della performance organizzativa e della performance individuale.

Esso, infatti, da un lato permette, mediante la definizione di indicatori, il confronto costante tra dati previsionali e dati consuntivi, ponendo l'amministrazione, qualora si verifichino degli scostamenti, nella condizione di poter rimodulare la propria azione futura e quindi, di conseguenza, la relativa pianificazione strategica.

Il Piano della Performance è parte integrante del ciclo di gestione della performance che in base all'art. 4 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, si articola nelle seguenti fasi:

- a) *definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;*
- b) *collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;*
- c) *monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;*
- d) *misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale;*
- e) *utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;*
- f) *rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, alle amministrazioni interessate al Parco, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi.*

Il presente Piano della Performance si baserà sul principio cardine di realizzare un documento chiaro, rispondente alla reale difficoltà legata all'attuazione dello strumento in realtà amministrative di piccole dimensioni, come l'Ente Parco. La logica di fondo è quella del miglioramento continuo e pertanto quest'anno si potranno fare anche le verifiche al semestre o tutte le volte che le condizioni operative rendano necessario l'adeguamento degli obiettivi alla realtà organizzativa e gestionale.

Il Piano triennale delle Performance sarà pubblicato sul sito istituzionale, nel rispetto del principio di trasparenza e si integrerà con il piano della prevenzione della corruzione 2020-2022.

1.2 I principi

Sulla base dell'art. 3 del Decreto Legislativo n. 150 del 27 ottobre 2009, le amministrazioni pubbliche devono porre in essere metodi e strumenti idonei a misurare, valutare e premiare la performance individuale e quella organizzativa, secondo criteri strettamente connessi al soddisfacimento dell'interesse dei destinatari dei servizi e degli interventi.

Nel Piano della Performance, previsto dall'art. 10 del richiamato D. Lgs n. 150/2009, della durata triennale, vengono indicati gli obiettivi strategici ed operativi, gli indicatori e i target per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione. Nella stesura del piano vengono rispettati i seguenti principi generali, caratterizzanti il piano stesso:

- Trasparenza (il Piano è pubblicato sul sito web del Parco – sezione *amministrazione trasparente*).
- Immediata intelligenza (il Piano deve essere facilmente comprensibile).

- Veridicità e verificabilità (i contenuti del Piano devono corrispondere alla realtà e per ogni indicatore deve essere illustrata la fonte di provenienza dei dati).
- Partecipazione (nella stesura del Piano va coinvolto il personale).
- Coerenza interna ed esterna (i contenuti del Piano devono essere coerenti con il contesto interno, in termini di disponibilità di risorse, e con quello esterno, in termini di corrispondenza tra bisogni della collettività ed obiettivi).
- Orizzonte pluriennale (l'arco di riferimento è il triennio). Il D. Lgs. n. 150/09 contiene provvedimenti riconducibili:
 - al lavoro per obiettivi;
 - alla valutazione dei risultati;
 - al miglioramento delle performance e al riconoscimento del merito;
 - alla definizione della strategia e al controllo strategico (valutazione della performance organizzativa);
 - all'elaborazione di documenti di pianificazione e di rendicontazione (piano delle performance e relazione della performance);
 - alla trasparenza e alla comunicazione (interna ed esterna), processo attraverso il quale l'Ente rende chiari agli *stakeholder* i risultati;
 - al coinvolgimento di tutta la struttura organizzativa nella esplicitazione, nel monitoraggio e nella valutazione della performance.

La Performance infatti scaturisce dal “contributo che un soggetto (unità organizzativa, team, singolo individuo) apporta attraverso la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi e, in ultima istanza, alla soddisfazione dei bisogni per i quali l’organizzazione è stata costituita” (Delibera CiVIT 89/2010).

Ai sensi dell'art. 7 del Decreto medesimo l'Ente Parco si è dotato del piano della Prestazione e dei risultati e ha provveduto a sottoscrivere la convenzione per la nomina dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), dal momento che è stato chiarito da parte degli Uffici Regionali il procedimento da adottare per la costituzione dell'O.I.V. presso gli Enti Parco Regionali; Con Deliberazione n.346 del 20/06/2017 è stato costituito un unico Organismo Indipendente di Valutazione per gli enti regionali di gestione delle aree naturali protette.

2. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli stakeholder esterni

2.1 Chi Siamo

Riferimenti normativi: L. R. 26 giugno 1989, n. 41

Alcune cifre:

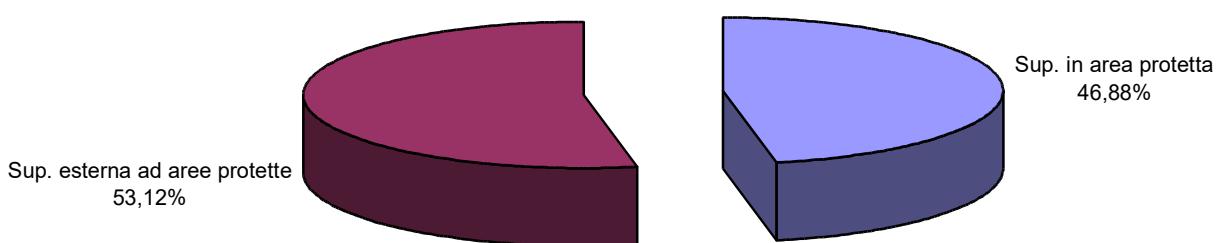
Ettari 18.204 di superficie totale

Il Parco dei Monti Lucretili si colloca nella zona centrale del Lazio, nella fascia preappenninica, in posizione nord/nord-est rispetto alla Capitale, e racchiude una superficie di 18.204, coinvolgendo tredici Comuni a cavallo delle Province di Roma e di Rieti: tre della Provincia reatina (superficie territoriale: 9.643 ha - di cui il 48,6% interna al perimetro del Parco) e dieci di quella romana (superficie territoriale: 29.177 ha - di cui il 46,3% interna al perimetro del Parco).

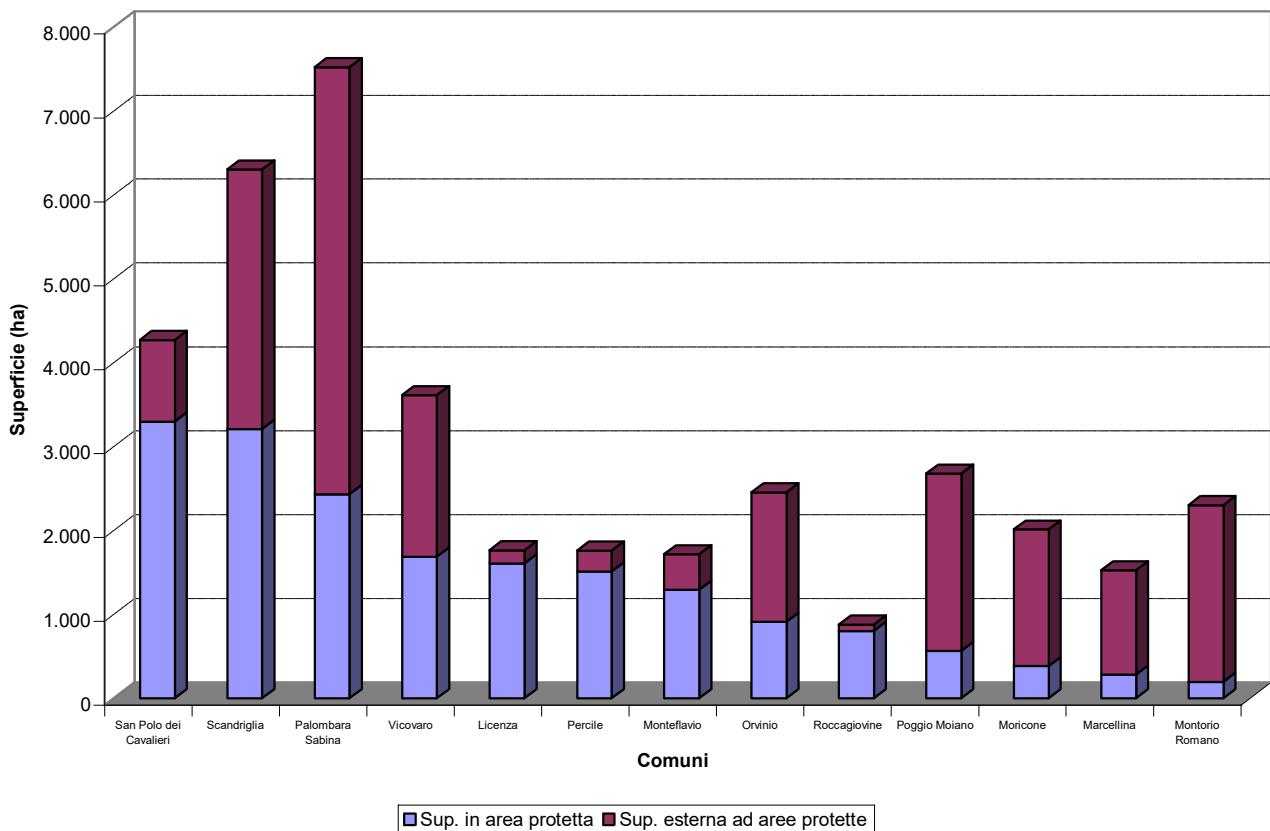
Distribuzione dei Comuni per Provincia e Comunità Montana e relative superfici.

Comuni	Provincia		Comunità Montana			Superficie comunale	Superficie territoriale inclusa nel Parco
	Roma	Rieti	IX	X	XX		
Percile	▲			▲		1.762	1.512,81
Licenza	▲			▲		1.766	1.608,30
Roccagiovine	▲			▲		882	807,10
Vicovaro	▲			▲		3.612	1.689,00
San Polo dei Cavalieri	▲		▲			4.273	3.299,59
Marcellina	▲		▲			1.527	284,10
Palombara Sabina	▲		▲			7.519	2.433,23
Moricone	▲					2.014	384,26
Monteflavio	▲		▲			1.720	1.292,66
Montorio Romano	▲		▲			2.303	195,03
Poggio Moiano		▲		▲		2.681	567,51
Orvinio		▲		▲		2.455	911,76
Scandriglia		▲		▲		6.306	3.211,70
Totali						38.820	18.197,02

Superficie territoriale comunale complessiva inclusa all'interno del Parco

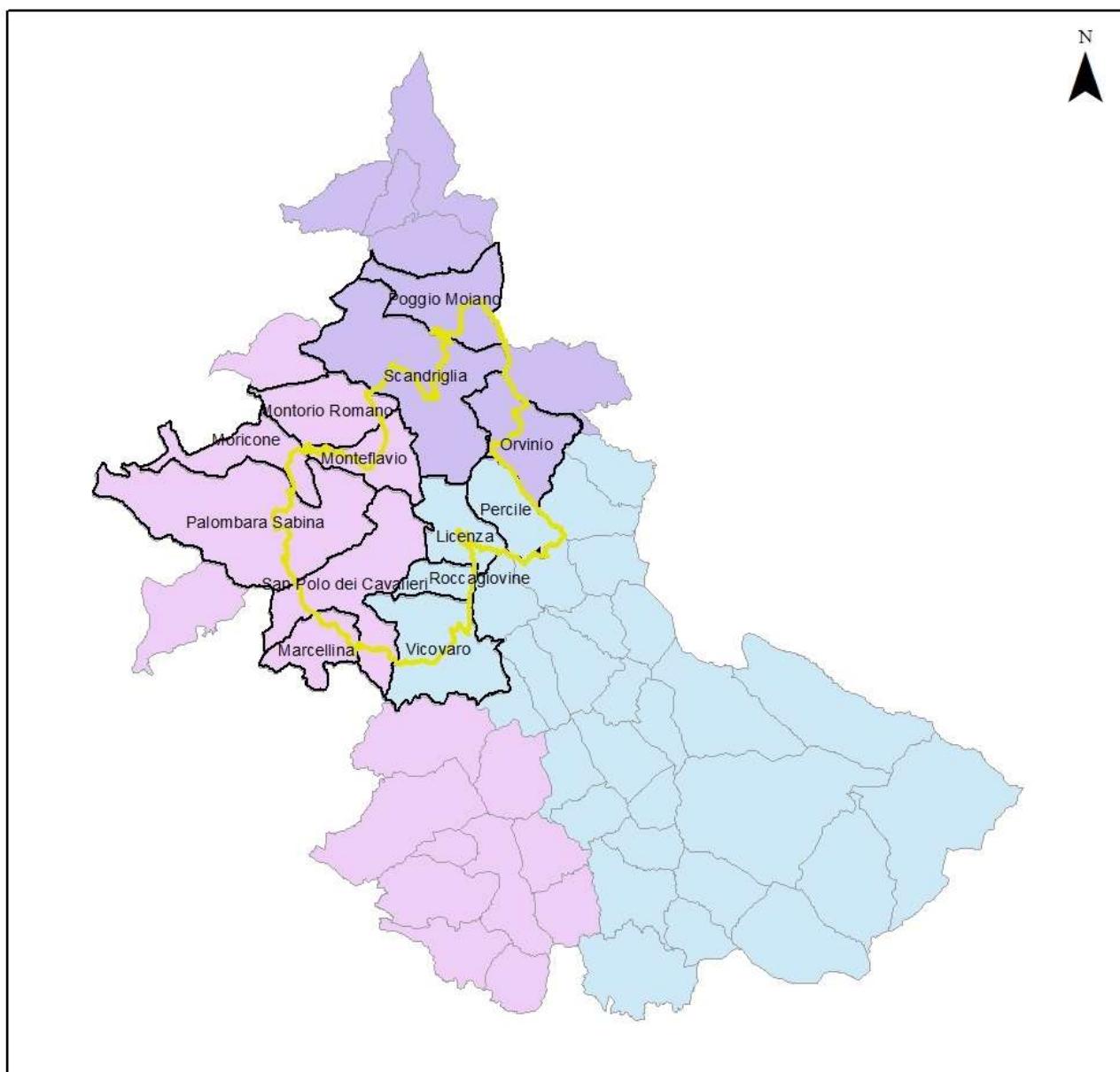


Contributo di ciascun Comune al territorio del Parco regionale dei Monti Lucretili



I tredici Comuni inoltre fanno parte di tre Comunità Montane: quella dei Monti Sabini (XX) interessa i tre Comuni della Provincia reatina, mentre i Comuni romani sono suddivisi tra la Comunità Montana dei Monti Sabini-Tiburtini-Cornicolani-Prenestini (IX) - che coinvolge quelli della zona sud-occidentale del Parco - e la Comunità Montana dell'Aniene (X), che, invece, interessa i Comuni del versante orientale. Il territorio del Parco è incluso inoltre nel Bacino del Tevere.

Le Comunità Montane del Parco



Legenda

- Perimetro del Parco
- Comuni del Parco
- Comunità Montana IX
- Comunità Montana X
- Comunità Montana XX

Una descrizione del “sistema”:

L’Ente Parco Naturale Regionale dei Monti Lucretili è stato istituito con L. R. 26 giugno 1989, n. 41. Oggi l’Ente Parco che ha la propria sede a Palombara Sabina, Viale Adriano Petrocchi 11, gestisce complessivamente circa 18.197 ettari, con territori all’interno dei Comuni di Licenza, Marcellina, Monteflavio, Montorio Romano, Moricone, Orvinio, Palombara Sabina, Percile, Poggio Moiano, Roccagiovine, San Polo dei Cavalieri, Scandriglia e Vicovaro oltre ai 460 ettari del Parco Archeologico Naturalistico dell’Inviolata nel Comune di Guidonia Montecelio e ai 431 ettari della Zona Speciale di Conservazione (ZSC) it 6030033 Travertini acque albule (Bagni di Tivoli) designata ai sensi della direttiva 92/43 CEE “Habitat”.

In particolare il Parco è interessato per il 63,6% (11.636,0 ha) dalla Zona a Protezione Speciale (ZPS) “Monti Lucretili” (IT6030029) e per il 9,2% (1.693,3 ha) dai tre Siti di Importanza Comunitaria (SIC), "Monte Pellecchia", "Monte Gennaro (versante sud ovest) e "Torrente Licenza e affluenti".

Gli organi istituzionali dell’Ente Parco:

ai sensi dell’art. 13 della L.R. 29/1997 sono organi dell’ente di gestione dell’area naturale protetta:

- a) il Presidente;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) il Revisore unico del conto;
- d) la Comunità del Parco.

Con Decreto del Presidente della Giunta Regionale del Lazio n. T00288 del 23 novembre 2018 è stata nominata Barbara Vetturini quale Presidente dell’Ente Parco.

Il Revisore unico dei Conti (Decreto del Presidente della Giunta Regionale n° T00092 del 08.06.2020) esercita il controllo sugli atti dell’ente secondo le norme di contabilità della Regione e sulla base dei regolamenti dell’Ente stesso.

La Comunità del Parco è un’assemblea composta dai Sindaci dei Comuni rientranti nel territorio del Parco, nonché dal Presidente dell’Area Metropolitana di Roma Capitale e dal Presidente della Provincia di Rieti, e dai Presidenti delle Comunità Montane nello specifico della XI, X e XX , con funzioni, regolate dall’art. 16 della L.R. 29/1997.

2.2 Cosa facciamo

La gestione di un’area naturale protetta viene declinata in una molteplicità di attività: gestione degli aspetti amministrativi, pianificazione del territorio, elaborazione di indirizzi per gli interventi sulla flora, la fauna, il paesaggio, i beni culturali e definizione dei criteri gestionali; disciplina delle attività consentite; vigilanza sul territorio. Sono questi i compiti principali esercitati dall’ente gestore, che non si sostituisce quindi nell’amministrazione del territorio con interventi diretti, né agli enti locali, né ai soggetti pubblici e privati preposti.

Tutta l’attività dell’Ente Parco è uniformata agli obiettivi della legge regionale n. 29 del 1997 (*Norme generali e procedure di individuazione e di istituzione delle aree naturali protette, dei monumenti naturali e dei siti di importanza comunitaria*), ovvero la “*la conservazione e la valorizzazione del suo patrimonio naturale, costituito da formazioni fisiche, biologiche, geologiche, geomorfologiche, paleontologiche e vegetazionali che, assieme agli elementi antropici ad esse connessi, compongono, nella loro dinamica interazione, un bene primario costituzionalmente garantito*”.

Attraverso l’istituzione del Parco dei Monti Lucretili, la Regione Lazio ha inteso perseguire l’obiettivo generale della “*tutela, il recupero e il restauro degli habitat naturali e dei paesaggi, nonché la loro valorizzazione*”.

Anche la tutela e la conservazione del paesaggio è tra le finalità istitutive del Parco. Accanto alla principale finalità di protezione della natura, si affianca quella della conservazione di valori culturali, storici, artistici, identitari e di promozione di attività compatibili e sostenibili conseguenti, quali il turismo, l’agrosilvopastorale, l’artigianato, le produzioni tipiche, i servizi ai cittadini e ai visitatori.

Un’altra importante funzione del Parco è legata all’educazione ambientale, rivolta principalmente al mondo della scuola, per accrescere la coscienza e la conoscenza, specie nelle giovani generazioni, dell’importanza della conservazione e della corretta gestione delle risorse naturali e ambientali.

Infine, non meno importanti sono la promozione della ricerca scientifica e lo svolgimento di attività di monitoraggio continuo delle specie più rappresentative e dei principali parametri ambientali, per avere una approfondita conoscenza del territorio e delle sue componenti.

2.3 *Come operiamo*

Accanto agli organi istituzionali previsti dalla legge quadro sulle aree protette, vi è la struttura organizzativa, articolata in:

1. Settore Amministrativo
2. Settore Tecnico
3. Servizio Comunicazione, Educazione ambientale
4. Servizio Guardiaparco

Il Direttore è nominato con Decreto del Presidente della Regione Lazio ed è in carica pro tempore.

Attualmente la dotazione organica dell'Ente Parco è composta di 70 unità di personale in servizio, in cui sono inclusi: un Direttore, due dirigenti e 67 unità del comparto.

I dirigenti e le unità del comparto sono assegnati funzionalmente dalla Regione Lazio al Parco.

Il Settore Amministrativo si occupa della gestione delle risorse finanziarie dell'Ente, del Bilancio, della registrazione di tutti gli atti amministrativi (Deliberazioni e Determinazioni) sottoscritti dagli organi dell'Ente (Direzione, Consiglio Direttivo/Commissario Straordinario, Comunità del Parco) e dei relativi adempimenti, della pubblicazione degli atti all'Albo online, dei rapporti tra la Direzione e i dipendenti, gli altri Enti territoriali e la popolazione, della gestione dei dipendenti, del protocollo di atti in entrata e in uscita e di supporto a tutti gli altri Servizi o Aree del Parco e del servizio al personale.

Il Settore Tecnico si occupa del rilascio dei nulla osta urbanistici, agroforestali e ambientali, nonché della realizzazione di progetti di lavori pubblici. Sviluppa e coordina progetti per il monitoraggio della biodiversità, per la tutela, recupero e restauro di habitat ed ecosistemi, nonché delle specie tipiche degli ambienti del Parco. Cura la procedura di elaborazione e istruttoria degli strumenti di pianificazione dell'Ente parco, quali il Piano del Parco, il Regolamento e il Piano Socioeconomico, in collaborazione con le altre Aree/Servizi, ai sensi della L.R. n° 29/1997. Svolge e coordina attività di studio e ricerca in materia di assetto idrogeologico, di inquinamento ambientale, di recupero e valorizzazione delle testimonianze storiche, architettoniche ed archeologiche naturalistiche e agronomiche/forestali del territorio del Parco, promuovendo e sviluppando anche iniziative di gestione sostenibile.

In particolare il Settore Tecnico è suddiviso in settore Tecnico Naturalistico (Servizio Agro Forestale Naturalistico) ed il Settore Tecnico Urbanistico.

Il Servizio Comunicazione, elabora i progetti di marketing, in accordo con gli organismi e le strategie dell'Ente; elabora le campagne formative; coordina le attività di comunicazione interna ed esterna; coordina le attività di front e back office; coordina le procedure relative alle segnalazioni, reclami, proposte e suggerimenti nell'ambito dell'ascolto degli utenti; promuove e sviluppa i progetti e le iniziative nel campo dei new media, per il miglioramento dei servizi agli utenti; promuove i processi di comunicazione interistituzionale con l'interconnessione delle banche dati; progettazione e promozione di sistemi integrati di comunicazione pubblica e privata finalizzati allo sviluppo del territorio; promuove e diffonde, nell'ambito dell'ente, la cultura della comunicazione ai sensi della Legge 150/2000. Promuove la conoscenza e la conservazione dei valori naturali, storici e culturali del territorio attraverso l'organizzazione di iniziative ed eventi (manifestazioni, corsi, convegni, mostre, visite guidate, escursioni, eventi sportivi, concerti, riprese cinematografiche) e attraverso l'attività di educazione ambientale, proponendo progetti nelle scuole di ogni ordine e grado del territorio, anche in collaborazione con istituzioni, enti di ricerca, associazioni e professionisti e coordinando l'attività degli operatori dell'Ente (Progetti GENS, progetti Alternanza Scuola-Lavoro, interventi in classe, proiezioni, visite guidate).

Il Servizio Guardiaparco provvede alla sorveglianza del territorio dell'area protetta ai fini dell'applicazione di tutte le normative vigenti in materia di aree protette, di edilizia, tagli boschivi e di tutela ambientale; garantisce il rispetto delle norme di tutela delle aree protette regionali e della legge istitutiva del Parco. Il Servizio Guardiaparco è composto da n. 14 Agenti di Polizia Giudiziaria di cui all'art. 25 comma 1 e 2 della L.R.29 /97 e ss.mm.ii. Il Servizio Guardiaparco provvede alla stesura di verbali accertamento amministrativo relativamente ad illeciti in materia ambientale, rapporti di servizio e comunicazioni di notizia di reato alle Procure della Repubblica competenti . Il Servizio collabora con gli altri organi di

Polizia e riveste la funzione di agente di pubblica sicurezza sul territorio della Provincia di Roma e sul territorio della Provincia di Rieti di competenza con specifico decreto prefettizio.

Effettua appositi Servizio antibracconaggio, di contrasto all'abusivismo edilizio, all'abbandono rifiuti e ai tagli boschivi non autorizzati.

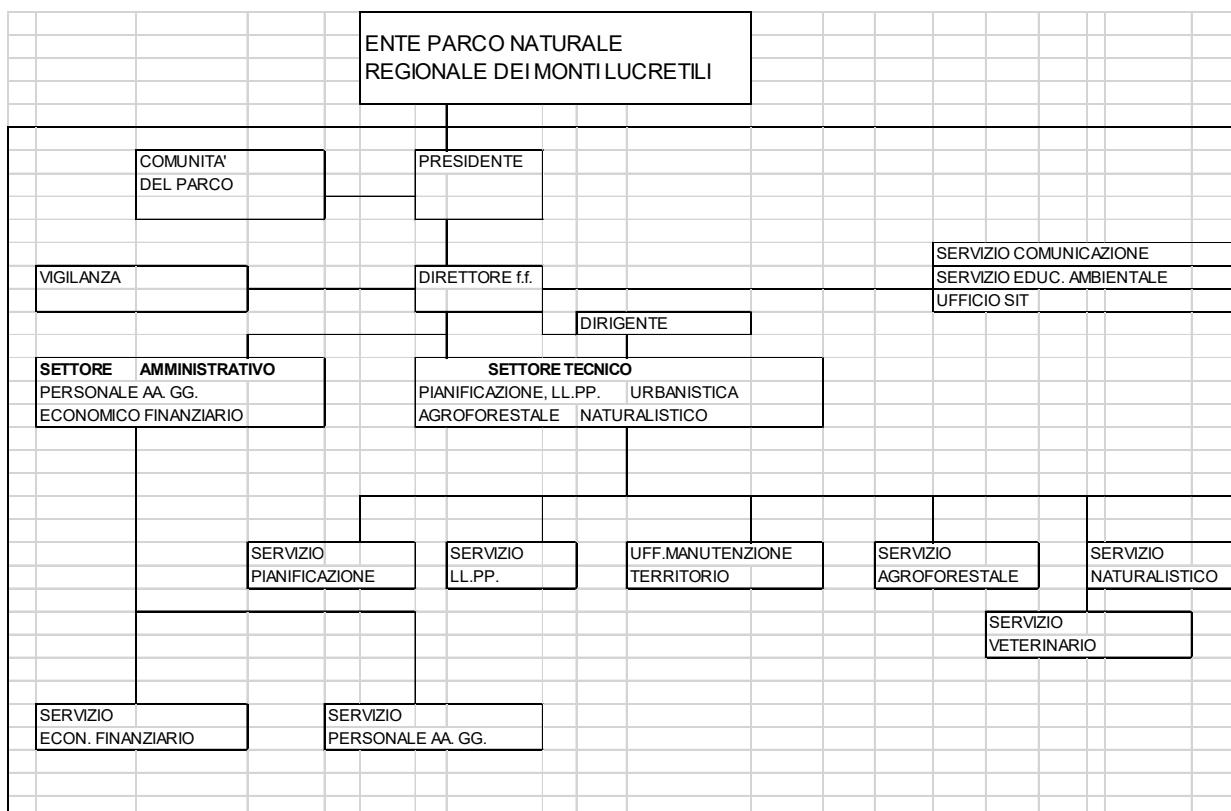
Il Servizio Guardiaparco cura tutto l'iter della irrorazione delle sanzioni amministrativa con contestazione immediata, notifica atti giudiziari, predisposizione delle controdeduzioni agli scritti difensivi, predisposizione delle ordinanze (archiviazione/ingiunzione) e relativi ruoli esattoriali per le sanzioni non oblate. Cura la custodia giudiziaria dei beni sequestrati in via amministrativa e penale. Svolge il controllo dei nullaosta ambientali, edili e forestali rilasciati dall'Ente Parco. Il servizio svolge attività di prevenzione incendi mediante il monitoraggio diretto ed indiretto e partecipa alle attività di lotta attiva nelle operazioni di spegnimento in coordinamento con la sala operativa regionale. Partecipa alle attività di Protezione Civile come struttura di supporto agli organi competenti. Prende parte alle attività di ricerca naturalistica, alle attività di studio, progettazione, monitoraggio ambientale, gestione e attuazione di programmi sulla fauna e la flora in collaborazione con i Servizi competenti. Si occupa del recupero degli animali selvatici feriti o in difficoltà con il recupero, il primo soccorso e il conferimento a Centri di Recupero della Fauna selvatica e l'eventuale rilascio in natura. Interviene per la cattura e conferimento ad appositi centri per le specie animali esotiche e/o potenzialmente pericolose rinvenute in natura. Svolge il piano di gestione della fauna relativamente al contenimento della specie cinghiale effettuando montaggio, e cura i rapporti con l'autorità sanitaria. Partecipa alle attività di educazione ambientale in collaborazione con il Servizio Comunicazione, Promozione ed Educazione Ambientale, assicura assistenza e guida ai visitatori e a gruppi organizzati che vogliono fruire dei servizi messi a disposizione dall'area protetta. Il servizio svolge opera di piccola manutenzione delle strutture del Parco, della tabellazione e della sentieristica del Parco e dei mezzi assegnati al servizio.

3. Identità

3.1 Le risorse umane

Dal punto di vista quantitativo le risorse umane disponibili non sono più adeguate, difatti prestano attualmente servizio presso gli Uffici dell'Ente, le seguenti figure:

Categoria	Dotazione Organica
B	Totale 34 - n. 25 Esecutore Area Tecnica - n. 7 Esecutore Area Amministrativa - n. 2 Collaboratore Area Amministrativa
C	Totale 27 - n. 14 Assistente Area Vigilanza – Guardiaparco di cui n. 2 in assegnazione temporanea presso gli Uffici Giudiziari del Tribunale di Tivoli - n. 7 Assistente Area Tecnica - n. 1 Assistente Area Tecnica-comunicazione - n. 1 Assistente Area Informatica - n. 4 Assistente Area Amministrativa
D	Totale 6 - n. 3 Esperto Area Amministrativa - n. 2 Esperto Area Tecnica - n. 1 Esperto Area Umanistico-documentale
Dirigenti	N. 2 Dirigenti Area Tecnica



Organigramma dell'Ente (deliberazione del Consiglio Direttivo n. 15 del 18.06.18)

L'Ente provvede con le scarse risorse disponibili agli adeguamenti strettamente necessari perché imposti da leggi specifiche e pertanto inderogabili che attengono alle funzioni della vigilanza (tiri al poligono). E' chiaro che in un contesto del genere, dove la formazione è affidata allo spontaneismo del soggetto, è difficile immaginare l'assoluta mancanza di errore.

Analisi Quali-Quantitativa delle Risorse Umane

INDICATORI	VALORE
Età media del personale (anni)	50
Età media dei dirigenti (anni)	60
Tasso di crescita unità di personale nell'anno 2019	0
Percentuale di dipendenti in possesso di laurea	15%
Percentuale di dirigenti in possesso di laurea	100%
Ore di formazione (media per dipendente)*	0
Turnover del personale	0
Costi di formazione/spese del personale *	0

Analisi benessere organizzativo

INDICATORI	VALORE
Tasso di assenze	25,0%
Tasso di dimissioni premature	0
Tasso di richieste di trasferimento uscita	0
Tasso di infortuni 2020	0
Emolumenti direttore e organi	*
Stipendio medio percepito dai dipendenti	0**
Percentuale di personale assunto a tempo indeterminato	100

* Vedi Amministrazione Trasparente

** Il personale è tutto assegnato dalla Giunta Regionale, che ne cura il trattamento economico

Analisi di genere

INDICATORI	VALORE
% di dirigenti donne	50
% di donne rispetto al totale del personale	49
Stipendio medio percepito dal personale donna	**
Età media del personale femminile (anni)	50
% di personale laureato donna rispetto al totale personale femminile	19
Ore di formazione femminile (media per dipendente di sesso femminile)	0

** Il personale è tutto assegnato dalla Giunta Regionale, che ne cura il trattamento economico

3.2 Le risorse strumentali e finanziarie

L'Ente Parco ha sede legale e amministrativa nel Comune di Palombara, in Viale Adriano Petrocchi 11, in un edificio di proprietà del Comune concesso in comodato d'uso gratuito.

L'Ente, per il suo funzionamento, ha la disponibilità di alcuni fabbricati e terreni come comunicato al Ministero delle Finanze, di seguito elencati:

IMMOBILE	INDIRIZZO	SPECIFICHE DI CONTRATTO
Sede Legale	Viale Adriano Petrocchi 11, Palombara Sabina (RM)	Comodato gratuito
Centro Educazione Ambientale-Centro Visita	Via Licinense Km 38,500 Licenza (RM)	Comodato gratuito
Museo Preistorico Naturalistico	Via Roma, 8 Percile (RM)	Comodato gratuito
Museo del Paesaggio Agrario dell'Ulivo	Piazza Ranne Moricone (RM)	Comodato gratuito
Museo Muvis	Via Santa Maria Vicovaro (RM)	Comodato gratuito
Centro Visita	Via San Polo dei Cavalieri, Marcellina (RM)	Comodato gratuito
Centro Educazione Ambientale	Montorio Romano	Comodato gratuito

L'unica proprietà immobiliare dell'Ente Parco è il terreno situato in San Polo dei Cavalieri denominato Sentiero dell'Istrice

Automezzi di servizio

L'elenco completo degli automezzi a dicembre 2020 è il seguente:

TIPO AUTOVETTURA	TARGA	ANNO	CARBURANTE	SERVIZIO	TITOLO DI POSSESSO
LAND ROVER	FREELANDER	ZA006TR	27/09/2005	DIESEL	SERVIZIO CIVILE in comodato d'uso protezione civile di Tivoli
MITSUBISHI	L200	CZ416CL	12/06/2006	DIESEL	OPERAII proprietà
MITSUBISHI	L200	CZ417CL	12/06/2006	DIESEL	OPERAII proprietà
JEEP	RENEGADE	FL185AJ	14/07/2017	DIESEL	GUARDIAPARCO proprietà
FIAT	DOBLO'	EX960WW	30/12/2014	BENZINA/METANO	RETE MUSEALE proprietà
FIAT	DOBLO'	EX959WW	30/12/2014	BENZINA/METANO	RETE MUSEALE proprietà
LAND ROVER	DEFENDER	ZA851YL	26/07/2007	DIESEL	GUARDIAPARCO proprietà
SUZUKI	VITARA	CP187JA	04/10/2004	DIESEL	UFFICI proprietà
FIAT	PANDA	DW289XH	02/04/2009	BENZINA	UFFICI proprietà
FIAT	PANDA	DB060KT	31/03/2006	BENZINA	ED. AMBIENTALE proprietà
PEUGEOT	RANCH	CE221SA	10/02/2003	DIESEL	OPERAII proprietà
SUZUKI	SANTANA	DR803YP	01/01/2008	DIESEL	SERVIZIO CIVILE proprietà
TOYOTA	YLUX	FW003YJ	2019	DIESEL	GUARDIAPARCO proprietà - DOTATA DI MODULO ANTINCENDIO

Postazioni di Lavoro e Risorse strumentali

Ogni postazione di lavoro degli uffici è dotata di personal computer con accesso a internet e all'extranet (intranet) regionale per un totale di 44 PC fissi (di cui 4 in dotazione al Servizio Civile), più n. 3 pc portatili e n. 1 Net Book. Il personale Guardiaparco condivide n. 6 postazioni di lavoro per 14 unità di personale. I telefoni cellulari in dotazione al personale in servizio presso l'Ente sono 11.

Da gennaio 2021 i 1 modo di protocollazione dell'Ente avviene attraverso l'utilizzo del sistema *Prosa*. Contestualmente, anche la contabilità viene gestita attraverso la piattaforma SICER.

L'Ente ha in dotazione 5 macchine fotografiche, 5 pistole in dotazione al personale guardiaparco, n. 6 impianti GPS.

I punti di forza rispetto allo stato delle risorse strumentali ed economiche sono riassunti come segue:

- a) presenza di una rete informatica capillare ed efficiente;
- b) presenza di un collegamento telefonico e di trasmissione dati veloce; I punti di debolezza sono i seguenti:
 - a) difficoltà nella manutenzione ordinaria/straordinaria di immobili e strutture a causa della carenza di fondi e dei titoli di possesso;
 - b) insufficiente rispondenza di alcuni immobili alla normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - c) difficoltà nel gestire criticità e problematiche legate alle reti dipendenti dalla Regione e/o altre strutture.

Il bilancio e le fonti di finanziamento

Le risorse economiche disponibili, come si desume dai dati di bilancio, vengono dal finanziamento della Regione Lazio e la difficoltà maggiore oggi è la mancata tempestività da parte della Regione di corrispondere i fondi all'inizio dell'esercizio finanziario, o almeno conoscere con certezza l'assegnazione delle risorse per l'anno in corso.

Superata la criticità dettata dall'insufficienza delle risorse, oggi si riporta il bilancio a dati che consentono la vita ordinaria dell'Ente.

Per l'esercizio 2020 la Regione Lazio ha concesso un contributo per le spese di funzionamento (*spesa corrente*) pari complessivamente ad € 374.758,83 (erogati 372.758,83) di cui € 2.000,00 quale ulteriore contributo di gestione ordinaria 2020 da destinare all'acquisto di un termoscanner per la rilevazione della temperatura corporea a distanza permettendo l'accesso controllato dei dipendenti e dei visitatori alle sedi del Parco al fine di prevenire e contenere il contagio da COVID-19, somma da erogare.

E' doveroso segnalare come la struttura regionale competente in materia di aree protette non abbia mai comunicato formalmente a questo Ente l'entità prevista del contributo annuale per spese di funzionamento. Di conseguenza diviene difficoltoso impostare correttamente il bilancio annuale nel rispetto dei principi contabili generali di cui al D. Lgs. 118/2011, in particolare quelli dell'annualità, dell'unità, della veridicità, della congruità, della continuità e dell'equilibrio.

Per il Parco dei Monti Lucretili, il Bilancio di Previsione 2021 era stato redatto, in assenza di una nota regionale in merito all'importo relativo alle spese di gestione ordinaria per l'anno 2020, sulla base di quanto attribuito nell'anno precedente pari ad € 227.950,31. Successivamente con il decreto di nomina del Direttore è stata accertata una ulteriore somma di € 144.808,52 per le spese inerenti il trattamento economico dello stesso e successivamente è stata accertata l'ulteriore entrata paria ad € 2.000,00, meglio sopra descritta.

Il Bilancio 2020 può essere pertanto riassunto nella seguente tabella:

VOCE	ENTRATA							
	Previsioni Iniziali		Riacc. Ordinario		Assestamento		Previsioni Definitive	
	Res	Comp	Res	Comp	Res	Comp	Res	Comp
FPV corr								
FPV cap								
Av. Amm. Libero		9.521,88		9.521,88			9.563,54	9.563,54
Av.Amm.corrente		93.833,32		93.833,32			94.727,36	94.727,36
Av.Amm.capitale		451.929,22		451.929,22			380.549,16	380.549,16
Titolo II - -Trasferimenti Correnti	119.555,23	227.950,31		227.950,31	7.853,92	228.765,31		499.618,46
Titolo III - Entrate Extratributarie		7.500,00		7.500,00		7.500,00		9.500,00
Titolo IV - Entrate in C/Capitale	366.545,24				366.545,24	111.170,88		153.641,95
Titolo VII - Anticipazione da Istituto Tesoriere		22.795,04		22.795,04			22.795,04	22.795,04
Titolo IX - Entrate per conto di terzi e partite di giro		163.000,00		163.000,00	79,35	208.000,00		232.500,00
Total	486.100,47	976.529,76		976.529,76	374.478,51	1.063.071,29		1.402.895,51
USCITA								
VOCE	Previsioni Iniziali		Riacc. Ordinario		Assestamento		Previsioni Definitive	
	Res	Comp	Res	Comp	Res	Comp	Res	Comp
	52.470,18	335.805,50		335.805,50	25.330,85	327.256,21		577.545,82
Titolo I - Spese Correnti								
Titolo II - Spese in conto capitale	116.843,66	454.929,22		454.929,22	117.732,60	505.020,04		570.054,65
Titolo V - Chiusura anticipazione da Tesoriere		22.795,04		22.795,04		22.795,04		22.795,04
Titolo VII - Spese per partite di giro		163.000,00		163.000,00	10.867,65	208.000,00		232.500,00
Total	169.313,84	976.529,76		976.529,76	153.931,10	1.063.071,29		1.402.895,51

4. Analisi del Contesto

4.1 Il Contesto esterno

Le categorie di cittadini con il quale l'Ente Parco, in ragione delle sue attività, viene a contatto e che sono in grado, direttamente o indirettamente, di influire sullo sviluppo delle sue politiche, sono molteplici.

Dato il mandato primario di conservazione della natura, le associazioni che raggruppano i cittadini sensibili alle tematiche ambientali (**associazioni ambientaliste**) sono da considerare *stakeholder* di primo piano.

I gruppi ambientalisti guardano al Parco come a una istituzione da cui attendersi molto, anche in termini di esempio di corretta e positiva politica di conservazione. Per questo gli eventi, positivi o negativi, riguardanti la conservazione nel Parco assumono un rilievo maggiore che in altre aree e l'opinione pubblica, tramite le sue componenti organizzate può esercitare un forte ruolo propositivo anche nell'indirizzare scelte operative.

Le **categorie economiche** presenti nel Parco sono le più disparate a ragione del fatto che il Parco è inserito in aree densamente antropizzate.

Gli operatori del **settore agricolo e zootecnico** vedono ancora nel Parco un certo vincolo all'esercizio della loro attività.

Il principale elemento di potenziale conflitto è rappresentato dai danni provocati dalla fauna protetta, che, peraltro, vengono regolarmente stimati in base a precise procedure e valutazioni contenute nell'apposito regolamento.

Sussistono numerose opportunità di una maggiore collaborazione tra l'Ente e questi operatori, in un quadro di reciproci impegni diretti alla prevenzione dei danni, alla qualificazione della tipicità dei prodotti, all'accentuazione del ruolo dell'agricoltore e dell'allevatore come fattore di presidio territoriale e sviluppo della multifunzionalità dell'agricoltura.

La possibilità di mettere in campo azioni che vadano in direzione di un potenziamento nel rispetto del territorio è frenata dall'estrema carenza di specifiche risorse professionali e finanziarie, sia interne all'Ente che in altre istituzioni territoriali.

4.2 Contesto Interno

L'organizzazione

Il Direttore del Parco sovraintende alla gestione e alle attività del Parco.

Il personale dipendente attualmente in servizio è di unità 67. L'organigramma è articolato in:

- Settore Amministrativo
- Settore Tecnico
- Servizio Comunicazione, promozione ed educazione ambientale
- Servizio Guardiaparco

Una specificità del Parco, condivisa con tutti i Parchi regionali e nazionali, è la presenza di un Servizio di Guardiaparco, attualmente costituito da n. 14 guardiaparco, che agisce direttamente alle dipendenze del Direttore dell'Ente. Il personale guardiaparco è impegnato nel controllo, prevenzione e repressione degli illeciti, è spesso chiamato a curare anche delle relazioni con la comunità locale, con organismi del territorio e con il pubblico dei visitatori. Al personale di sorveglianza è riconosciuta la qualifica di Agenti di Polizia giudiziaria (P.G.) e, per alcuni, di Agenti di pubblica Sicurezza (P.S.) da ciò ne conseguono rapporti continui con la Procura della Repubblica, il Tribunale e i vari corpi di Polizia.

5. La strutturazione del Piano

Nella logica dell’ “Albero della performance” (Delibera Civit n. 112/2010), il “Mandato istituzionale” e la “Missione” dell’Ente sono articolati in “aree strategiche” che costituiscono i principali campi di azione entro cui l’Ente deve muoversi per realizzare il proprio mandato istituzionale e la propria “Missione”.

Definito questo primo livello dell’albero della performance si individuano gli obiettivi strategici, assegnati dall’organo di indirizzo politico al Direttore dell’Ente, e obiettivi organizzativi ed individuali assegnati dal Direttore ai dirigenti nonché obiettivi assegnati dai dirigenti ad ogni singola unità di personale.

Il **Mandato istituzionale del Parco** deriva direttamente da quanto stabilito dalla legge regionale n. 29 del 1997 (*Norme generali e procedure di individuazione e di istituzione delle aree naturali protette, dei monumenti naturali e dei siti di importanza comunitaria*), la cui finalità è di “garantire e promuovere la conservazione e la valorizzazione delle aree naturali protette del Lazio nonché dei monumenti naturali e dei siti di importanza comunitaria nonché il recupero ed il restauro ambientale di quelli degradati”.

La **missione** rappresenta l’esplicitazione della strategia di lungo periodo che guida la selezione degli obiettivi che l’Ente intende perseguire. La missione è relativa alla “**conservazione e sviluppo partecipati**”; che evidenzia la necessità di declinare il mandato istituzionale della legge istitutiva nella realtà operativa di un Parco naturale complesso e dalla continua sfida di contemperare gli interessi, spesso contrastanti, dei differenti *stakeholder*.

Le **aree strategiche** individuate dal piano della performance sono le seguenti (per ciascuna di esse sono definiti alcuni risultati da raggiungere nel triennio, detti “*outcome*”):

1. conservazione di specie animali e vegetali che abbiano rilevante valore naturalistico ed ambientale;
2. applicazione di metodi di gestione idonei a realizzare un’integrazione tra uomo e ambiente naturale anche mediante la salvaguardia dei valori storici- architettonici e delle attività agro-silvo-pastorali e tradizionali;
3. promozione di attività di educazione, comunicazione, formazione e di ricerca scientifica, anche interdisciplinare, nonché di attività ricreative compatibili;
4. area strategica trasversale amministrativo-gestionale (rafforzamento della capacità organizzativa dell’Ente e miglioramento dell’efficienza e dell’efficacia dell’Ente attraverso provvedimenti mirati alla soluzione delle criticità).

6. Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi

6.1 Obiettivi assegnati al personale dirigenziale

Gli obiettivi delle aree naturali protette, secondo la L.R. 29/1997, sono i seguenti:

- 1) la tutela, il recupero e il restauro degli habitat naturali e dei paesaggi, nonché la loro valorizzazione;
- 2) la conservazione di specie animali e vegetali, di singolarità geologiche, di formazioni paleontologiche e di ambienti naturali che abbiano rilevante valore naturalistico ed ambientale;
- 3) l'applicazione di metodi di gestione e di restauro ambientale allo scopo di favorire l'integrazione tra uomo ed ambiente anche mediante il recupero e la valorizzazione delle testimonianze antropologiche, archeologiche, storiche e architettoniche e delle attività agrosilvopastorali tradizionali;
- 4) la promozione di attività di educazione, formazione e ricerca scientifica, anche interdisciplinare, nonché di attività ricreative compatibili;
- 5) la difesa degli equilibri idraulici ed idrogeologici;
- 6) la valorizzazione delle risorse umane attraverso misure integrate che sviluppino la valenza economica, educativa delle aree protette;
- 7) la promozione del turismo sostenibile e delle attività ad esso connesse.

Sulla base del mandato istituzionale, della missione dell'Ente, delle aree strategiche e degli obiettivi della legge istitutiva del Parco di Bracciano sono stati definiti i seguenti **obiettivi strategici**.

Per ciascuno degli obiettivi strategici individuati dal piano della performance sono definiti alcuni risultati da raggiungere nel triennio, detti “*outcome*”:

1. Approvazione Piano d'Assetto del Parco e Regolamento del Piano dell'Inviolata. Dopo l'affidamento dell'incarico di redazione del Piano di Assetto e del regolamento del Parco Archeologico Naturalistico dell'Inviolata l'Ente ritiene opportuno adottare tutte le azioni propedeutiche all'adozione e pubblicazione del Piano del Parco, onde poter giungere all'invio alla Regione per i successivi adempimenti.

Entro l'anno si metteranno in atto tutti gli interventi, le procedure per l'adozione del Piano di Assetto e del Regolamento ai sensi della L.R. 29/97 e successive modificazioni.

2. Programma pluriennale di Promozione Economica e Sociale (PPPES) del Parco Archeologico dell'Inviolata. Dopo l'affidamento dell'incarico di redazione del Programma Pluriennale di Promozione Economica e Sociale del parco Archeologico dell'Inviolata l'Ente ritiene opportuno adottare tutte le azioni propedeutiche all'adozione del Piano onde poter giungere all'invio alla Regione per i successivi adempimenti.

3. Valorizzazione e promozione del patrimonio naturale e culturale dell'area protetta. Valorizzare il patrimonio naturale e culturale promuovendo la conoscenza del territorio attraverso laboratori in call-conference nelle scuole, escursioni manifestazioni ed eventi culturali. Attività propedeutiche per la ripresa dei lavori finalizzate alla valorizzazione del patrimonio museale del Parco. Collaborazioni con istituti Universitari, redazione di testi divulgativi.

4. Organizzazione degli uffici periferici dell'Ente Parco. Avvio delle procedure per la sistemazione delle sedi periferiche per una maggiore fruizione dei luoghi del Parco.

Come **obiettivi individuali** per il triennio in questione l'Ente ha ritenuto individuare i seguenti obiettivi:

MONITORAGGI: Monitoraggi all'interno dell'area protetta riconducibili a rapaci rupicoli, aquile Monte Pellecchia e anfibi. Verifica delle attività relative agli apiari a cura dell'ufficio preposto dall'Ente Parco.

GESTIONE DEL PERSONALE: Coordinamento del personale assegnato alle strutture dell'Ente Parco.

Gli obiettivi assegnati al Direttore sono individuati nelle allegate schede.

Il Direttore quale dirigente è valutato per il 70% in base al conseguimento degli obiettivi della performance e per il 30 % per il comportamento organizzativo.

7. Il processo seguito e le azioni di miglioramento del ciclo di gestione della Performance

7.1 Fasi soggetti e tempi del processo di redazione del Piano

Il procedimento di predisposizione del Piano della Performance per il triennio 2020- 2022 si è svolto in maniera coerente con il processo di programmazione economico- finanziaria e di bilancio. In tal modo, coerentemente con gli artt. 5, comma 1, e 10, comma 1, lett. a), del D.Lgs. n. 150/2009, è assicurata l'integrazione degli obiettivi del Piano con il processo di programmazione economico-finanziaria e di bilancio. La concreta sostenibilità e perseguitabilità degli obiettivi passa, infatti, attraverso la garanzia della congruità tra le risorse effettivamente disponibili e le attività da porre in essere per realizzare gli obiettivi. Il monitoraggio del processo è realizzato in maniera continuativa dal Direttore dell'Ente, coadiuvato dal Dirigente amministrativo e dalla struttura. Si prevede pertanto un'eventuale modifica nel caso di variazioni degli obiettivi dovuti ad eventi ad oggi non programmabili dalla struttura stessa.

7.2 Coerenza con la programmazione economico finanziaria

In linea con le riduzioni di carattere finanziario dettate dalle recenti norme in materia di “spending review”, il ciclo di programmazione economico-finanziaria ha previsto una rigorosa azione di contenimento della spesa pubblica.

Il quadro così delineato fa necessariamente da premessa all'esigenza di coerenza tra il ciclo di programmazione economico-finanziaria e di bilancio e quello di gestione della performance, e quindi di raccordo tra il presente documento e la previsione del Bilancio 2020, anche al fine di recepire gli indicatori di natura economico-finanziaria individuati per la misurazione della performance. Con la predisposizione degli elaborati del bilancio 2020, sono stati individuati “implicitamente” alcuni obiettivi che realizzano una programmazione “strategica”. L'Ente, al momento, cerca di realizzare, secondo i principi di economicità, un'azione di previsione della spesa in una logica futuribile.

Particolare attenzione quest'anno verrà data agli aspetti manutentivi ordinari, unici a consentire che le azioni non diventino tutte straordinarie e pertanto molto più onerose. E' così che nell'elaborazione di un ciclo della performance che sostenga un'azione virtuosa per l'Ente si cerca di ottimizzare la spesa che tenga conto sempre della necessità di affrontare imprevisti.

7.3 Azioni per il miglioramento del Ciclo della Performance

Uno strumento di programmazione, quale il Piano della Performance richiede necessariamente un percorso culturale che accompagni tutti a modificare e adattare i più tradizionali strumenti di programmazione previsti dalla normativa esistente verso un sistema di gestione che consenta di misurare la performance dell'Ente e di ciascuna delle proprie articolazioni organizzative.

Tale modalità di gestione dello strumento della performance, avviato e definito nel implementato, prosegue nell'approfondimento sviluppando un percorso di crescita negli anni: il piano della performance annualità 2020 si pone l'obiettivo di associare agli obiettivi operativi di miglioramento dell'attività ordinaria un sistema di gestione della performance anche ai servizi erogati ordinariamente, individuando margini di miglioramento per ciascuno di essi. Il maggiore risultato che si auspica di ottenere, al termine del processo, è quello di poter programmare i livelli di performance, attraverso strumenti chiari e sintetici. Tale Piano è il documento di pianificazione, attraverso il quale, vengono definiti, in coerenza con i documenti programmatici regionali e con le dotazioni finanziarie approvate con il bilancio regionale, le linee di indirizzo e gli obiettivi strategici ed operativi assegnati dall'organo di indirizzo politico all'amministrazione.

In allegato le schede degli obiettivi assegnati al personale dirigenziale

SCHEDA DI PROGRAMMA		
GR	DIREZIONE	Capitale Naturale, par
RESPONSABILE		
GR.1	OBIETTIVO STRATEGICO	
DENOMINAZIONE		Piari
DESCRIZIONE		Procedure per la revisione
ALTRÉ STRUTTURE COINVOLTE		Uffici tecnici ed associazioni
INDICATORI		
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA
Efficacia della gestione	Miglioramento dell'organizzazione	Indicatore di risultato
PIANO DI AZIONE		
ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)		
GR.1.1	Semplificazione organizzativa e amministrativa dell'Ente	
GR.1.2	Pianificazione del territorio	

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE			
GR	DIREZIONE		Capitale Naturale, parco nazionale
RESPONSABILE			
GR.2	OBIETTIVO STRATEGICO		
DENOMINAZIONE		Programma PIANO DI AZIONE	
DESCRIZIONE		Procedure per la revisione e approvazione del PIA	
ALTRI STRUTTURE COINVOLTE		Uffici tecnici ed amministrativi, Consiglio di Amministrazione, Consiglio di Controllori, Consiglio di Montagna, Agenzia delle Entrate	
INDICATORI			
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODOLOGIA DI CALCOLO
Efficacia della gestione	Miglioramento dell'organizzazione	Indicatore di risultato	Percentuale
PIANO DI AZIONE			
ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)			PERIODICO
GR.2.1	Semplificazione organizzativa e amministrativa dell'Ente		;

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE OBIETTIVI STRATEGICI						
GR	DIREZIONE	Capitale Naturale, parchi e aree protette ENTE PARCO NATURALE REGIONALE MONTI LUCRETILI				
RESPONSABILE		PAOLO NAPOLEONI				
GR.3	OBIETTIVO STRATEGICO					
DENOMINAZIONE		Valorizzazione e promozione del patrimonio naturale e culturale dell'area protetta				
DESCRIZIONE		Valorizzare il patrimonio naturale e culturale promuovendo la conoscenza del territorio attraverso laboratori nelle scuole tramite escursioni, manifestazioni, eventi culturali. Attività per la ripresa dei lavori finalizzate all'apertura dei musei. Collaborazioni con Istituti Universitari, redazione di testi divulgativi.				
ALTRÉ STRUTTURE COINVOLTE		Uffici tecnici ed amministrativi dell'Ente, Provincia di Roma e Rieti, IX - X e XX Comunità Montana, Associazioni Territoriali e Comuni ricadenti nel territorio dell'Ente.				
INDICATORI						
DENOMINAZIONE		DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	VALORE TARGET 2021	VALORE TARGET 2022
Efficacia della gestione	Miglioramento dell'organizzazione	Indicatore di risultato	Percentuale	100%	100%	100%
PIANO DI AZIONE						
ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)				PESO	2021	2022
GR.3.1	Promuovere l'educazione ambientale nelle scuole			4	x	x
GR.3.2	Organizzare eventi culturali, escursioni e manifestazioni legate alla tradizioni del territorio			4	x	x
GR.3.3	Attività promocomunicazionali			2	x	x
RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO						
RISORSE UMANE		CATEGORIE GIURIDICHE				
		DIRIGENTI	D	C	B	A
		2	4	3	5	
RISORSE FINANZIARIE		MISSIONE E PROGRAMMA			IMPORTO	

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE OBIETTIVI STRATEGICI						
GR	DIREZIONE	Capitale Naturale, parchi e aree protette ENTE PARCO NATURALE REGIONALE MONTI LUCRETILI				
RESPONSABILE		PAOLO NAPOLEONI				
GR.4	OBIETTIVO STRATEGICO					
DENOMINAZIONE		Organizzazione degli Uffici periferici del Parco				
DESCRIZIONE		Avvio delle procedure per la sistemazione delle sedi periferiche per una maggiore fruizione dei luoghi del Parco.				
ALTRÉ STRUTTURE COINVOLTE		Tutto il personale dell'Ente Parco				
INDICATORI						
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	VALORE TARGET 2021	VALORE TARGET 2022	VALORE TARGET 2023
Efficacia della gestione	Miglioramento dell'organizzazione	Indicatore di risultato	Percentuale	100%	100%	100%
PIANO DI AZIONE						
ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)				PESO	2021	2022
GR.4.1	Miglioramento della gestione delle sedi periferiche		2	x	x	x
RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO						
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE					
	DIRIGENTI	D	C	B	A	
	2	4	3	5		
RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA			IMPORTO		

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE OBIETTIVI ORGANIZZATIVI					
C	DIREZIONE	Capitale Naturale, parchi e aree protette ENTE PARCO NATURALE REGIONALE MOLISE LUCRETILI			
C.a	AREA	PARCHI			
RESPONSABILE		PAOLO NAPOLEONI			
COD. OB. ORGANIZZATIVO DIREZIONE C1.1	COD. OB. ORGANIZZATIVO AREA c.a.1	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO			
DENOMINAZIONE		Piano di Assetto e Regolamento del Parco dell'Inviolata			PESO 15
DESCRIZIONE		Procedure per la revisione e l'aggiornamento del P.d.A. e del Regolamento del Parco dell'Inviolata ai sensi della L.R. 29/97 e ss.mm.ii.			
ALTRÉ STRUTTURE COINVOLTE		Uffici tecnici ed amministrativi dell'Ente, Provincia di Roma e Rieti, IX - X e Comunità Montana, Associazioni Territoriali, Comune di Guidonia Montecelio e Associazione del territorio.			
INDICATORI					
DENOMINAZIONE		DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	VALORE TARGET ANNUALE
Aggiornamento strumenti di pianificazione, programmazione e valorizzazione del territorio.		Enti coinvolti nei programmi di aggiornamento del piano	Indicatore di risultato	Binario	SI
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE			RISULTATI ATTESI I QUAD.	RISULTATI ATTESI II QUAD.	RISULTATI ATTESI III QUAD.
Aggiornare il P.d.A. ed il Regolamento così come previsto dalla L.R. 29/97 e ss.mm.ii.			30%	40%	30%
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	2	4	3		
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
				€.15.225,60	

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				
C	DIREZIONE	Capitale Naturale, parchi e aree protette ENTE PARCO NATURALE REGIONALE MONTI LUCRETI		
C.a	AREA	PARCHI		
RESPONSABILE		PAOLO NAPOLEONI		
COD. OB. ORGANIZZATIVO DIREZIONE C2.1	COD. OB. ORGANIZZATIVO AREA c.a.2	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO		
DENOMINAZIONE		Programma Pluriennale di Promozione Economica e Sociale Parco Archeologico dell'Inviolata		PESO 15
DESCRIZIONE		Procedure per la revisione e l'aggiornamento del PPPES ai sensi della L.R. 29/97 e ss.mm.ii		
ALTRI STRUTTURE COINVOLTE		Uffici tecnici ed amministrativi dell'Ente, Provincia di Roma e Rieti, IX - X e XX Comunità Montana, Associazioni Territoriali e Comune di Guidonia Montecelio		
INDICATORI				
DENOMINAZIONE		DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO
Aggiornamento strumenti di pianificazione, programmazione e valorizzazione del territorio.		Enti coinvolti nei programmi di aggiornamento del piano	Indicatore di risultato	Binario
FASI DI REALIZZAZIONE				
DESCRIZIONE FASE			RISULTATI ATTESI I QUAD.	RISULTATI ATTESI II QUAD.
Aggiornare il P.d.A. ed il Regolamento così come previsto dalla L.R. 29/97 e ss.mm.ii.			30%	40%
Aggiornare il PPPES dell'area naturale protetta così come previsto dalla L.R. 29/97 e ss.mm.ii. Al fine di garantire uno sviluppo a livello turistico e di conoscenza del territorio			30%	40%
RISORSE				
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE			
	DIRIGENTI	D	C	B
	2	4	3	A
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO		IMPORTO	
			€. 6.344,00	

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				
C	DIREZIONE	Capitale Naturale, parchi e aree protette ENTE PARCO NATURALE REGIONALE MONTI LUCRETI		
C.a	AREA	PARCHI		
RESPONSABILE		PAOLO NAPOLEONI		
COD. OB. ORGANIZZATIVO DIREZIONE C.5.1	COD. OB. ORGANIZZATIVO AREA c.a.5	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO		
DENOMINAZIONE		Valorizzazione e promozione del patrimonio naturale e culturale dell'area protetta		PESO 10
DESCRIZIONE		Valorizzare il patrimonio storico naturale e culturale dell'Ente promuovendo la conoscenza del territorio attraverso laboratori di educazione ambientale per le scuole, escursioni, manifestazioni, eventi culturali. Sono connesse le attività per la ripresa dei lavori finalizzate all'apertura dei musei.		
ALTRÉ STRUTTURE COINVOLTE		Uffici tecnici ed amministrativi dell'Ente, Provincia di Roma e Rieti, IX - X e Comunità Montana, Associazioni Territoriali e Comuni ricadenti nel territorio dell'Ente.		
INDICATORI				
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	VALORE TARGET ANNUALE
Promuovere e valorizzare il territorio dell'area naturale protetta	Uffici tecnici ed amministrativi dell'Ente coinvolti nella redazione del bilancio ambientale	Indicatore di risultato	Binario	SI
FASI DI REALIZZAZIONE				
DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI I QUAD.	RISULTATI ATTESI II QUAD.	RISULTATI ATTESI III QUAD.	
Fornire uno strumento per snellire e valorizzare il territorio dell'Ente	30%	40%	30%	
RISORSE				
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE			
	DIRIGENTI	D	C	B
	2	4	3	5
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO		IMPORTO	

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				
C	DIREZIONE	Capitale Naturale, parchi e aree protette ENTE PARCO NATURALE REGIONALE MONTI LUCRETILI		
C.a	AREA	PARCHI		
RESPONSABILE		PAOLO NAPOLEONI		
COD. OB. ORGANIZZATIVO DIREZIONE C.5.1	COD. OB. ORGANIZZATIVO AREA c.a.5	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO		
DENOMINAZIONE		Organizzazione Uffici periferici Ente Parco		PESO 10
DESCRIZIONE		Sopralluoghi presso le strutture periferiche dell'Ente Parco ai fini di un monitoraggio e controllo dei luoghi di lavoro.		
ALTRÉ STRUTTURE COINVOLTE		Tutto il personale dell'Ente Parco		
INDICATORI				
DENOMINAZIONE		DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO
Promuovere e valorizzare il territorio dell'area naturale protetta		Uffici tecnici ed amministrativi dell'Ente coinvolti nella redazione del bilancio ambientale	Indicatore di risultato	Binario
				SI
FASI DI REALIZZAZIONE				
DESCRIZIONE FASE			RISULTATI ATTESI I QUAD.	RISULTATI ATTESI II QUAD.
Fornire uno strumento per snellire e valorizzare il territorio dell'Ente			30%	40%
				30%
RISORSE				
RISORSE UMANE		CATEGORIE GIURIDICHE		
		DIRIGENTI	D	C
		2	4	3
RISORSE FINANZIARIE		CAPITOLO	IMPORTO	

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE OBIETTIVI INDIVIDUALI						
C	DIREZIONE	Capitale Naturale, parchi e aree protette ENTE PARCO NATURALE REGIONALE MONTI LUCRETILI				
C.a	AREA	PARCHI				
RESPONSABILE		PAOLO NAPOLEONI				
C.a.01	OBIETTIVO INDIVIDUALE					
DENOMINAZIONE		Monitoraggi			PESO	
		Monitoraggi all'interno dell'area protetta riconducibili a rapaci rupicoli, aquile monte pelleccchia e anfibi. Verifica delle attività relative agli apiari a cura dell'ufficio preposto dell'Ente Parco.			10	
DESCRIZIONE						
ALTRÉ STRUTTURE COINVOLTE		Strutture dell'Ente				
INDICATORI						
DENOMINAZIONE		DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	VALORE TARGET ANNUALE	
Monitoraggi		Monitoraggi all'interno dell'area protetta riconducibili a rapaci rupicoli, aquile monte pelleccchia e anfibi.	Indicatore di risultato	Binario	Si	
Nota:						
RISORSE						
RISORSE UMANE		CATEGORIE GIURIDICHE				
		DIRIGENTI	D	C	B	A
RISORSE FINANZIARIE		CAPITOLO		IMPORTO		

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE OBIETTIVI INDIVIDUALI					
C	DIREZIONE	Capitale Naturale, parchi e aree protette ENTE PARCO NATURALE REGIONALE MONTI LUCRETI			
C.a	AREA	PARCHI			
RESPONSABILE		PAOLO NAPOLEONI			
C.a.02	OBIETTIVO INDIVIDUALE				
DENOMINAZIONE		Gestione del Personale		PESO 10	
DESCRIZIONE		Coordinamento del personale assegnato alle strutture dell'Ente Parco			
ALTRÉ STRUTTURE COINVOLTE		Tutto il personale dell'Ente Parco			
INDICATORI					
DENOMINAZIONE		DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	VALORE TARGET ANNUALE
Organizzazione sedi periferiche Ente Parco		Sopralluoghi presso le strutture periferiche dell'Ente Parco ai fini di un monitoraggio e controllo dei luoghi di lavoro.	Indicatore di risultato	Binario	Si
Nota:					
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO		IMPORTO		
Nota:					